

Tirocinio, un posto su cinque nel settore socio-sanitario

SCUOLA E LAVORO / Sul sito dedicato all'orientamento professionale i dati parlano chiaro: delle oltre 1.300 posizioni attualmente offerte quasi 300 riguardano questo settore – Gonzalez: «Tra i nostri obiettivi c'è l'ampliamento dell'offerta» – La novità degli stage orientativi

Paolo Gianinazzi

Carnevale, tempo di bagordi e di vacanze. E, in alcuni casi, anche di cercare la propria strada nel mondo del lavoro. Per lo meno per quei ragazzi che oggi frequentano la quarta media e il prossimo anno intendono iniziare una formazione professionale. La campagna di collocamento è infatti agli albori e pian piano anche sul portale web dedicato (www.orientamento.ch) iniziano a comparire offerte di apprendistato. Per la precisione, ben oltre 1.300 offerte.

Siamo quindi andati a curiosare sul portale per capire quali sono, nel dettaglio, le professioni più offerte in questo momento. E il primo dato a saltare all'occhio è quello del settore socio-sanitario (e affini).

Poco più del 20%

Ebbene, dei 1.349 posti di tirocinio offerti (in data 17 febbraio, quando abbiamo visitato il portale), ben 279 riguardavano, appunto, i rami della sanità e della socialità. In termini percentuali, parliamo del 20,6% del totale. Detto diversamente: un posto d'apprendistato su cinque.

Nel dettaglio, 1.279 posti offerti sono così composti: 93 per la professione di operatore socio-sanitario, 91 per gli addetti alle cure socio-sanitarie, 23 per assistenti di studio medico, 19 per assistenti dentali, 17 per gli impiegati d'economia domestica (tutti offerti da strutture del socio-sanitario), 17 per gli operatori socio-assistenziali, 12 per gli addetti d'economia domestica (anch'essi offerti tutti in strutture del settore) e infine 7 assistenti di farmacia.

Interessante poi notare che buona parte (ossia 25 su 36) dei posti disponibili per i cuochi e per gli addetti di cucina sono offerti da strutture del socio-sanitario.



Il ventaglio delle offerte, in Ticino, è comunque molto ampio: sono circa 150 le professioni disponibili.

©CDI/PUTZJ

Le 10 o 20

professioni più note rappresentano circa la metà dei posti di tirocinio offerti

Le più gettonate

«In Ticino abbiamo un ventaglio di circa 150 professioni. E abitualmente ci sono settori più gettonati di altri», commenta, da noi raggiunto, Oscar Gonzalez, aggiunto al direttore della Divisione della formazione professionale. Settori che rappresentano quindi sia le professioni più offerte dal mercato del lavoro sia quelle più scelte dai ragazzi. Insomma, «rispondono, perlomeno in parte, alla struttura economica ticinese». E tra questi, appunto, troviamo il settore socio-sanitario, quello del com-

mercio, il settore della logistica e quello dell'albergheria, ma pure i muratori e gli elettricisti. Queste dieci o venti professioni più ricercate, spiega poi l'aggiunto al direttore, «insieme rappresentano circa la metà dei 2.500 contratti di tirocinio che ogni anno vengono firmati in Ticino. Le altre 130 professioni disponibili, di riflesso, rappresentano l'altra metà».

Tornando al socio-sanitario, anche Gonzalez conferma che si tratta di uno dei settori più attrattivi. Il quale «ha conosciuto un aumento progressivo fino alla pandemia, per poi stabilizzarsi negli ultimi due anni». Ad ogni modo, aggiunge il nostro interlocutore, «sappiamo già che si tratta di un settore in espansione e che, anche solo per ragioni demografiche, continuerà a crescere».

Come detto da Gonzalez, l'altro grande ramo, nel quale

sono offerti molti posti di tirocinio, riguarda il commercio. E non a caso, sfogliando ancora il portale dedicato all'orientamento dei ragazzi, alla voce «commercio» troviamo quattro professioni che (tra il ramo della vendita al dettaglio e quello amministrativo) se sommate contano in questo momento 243 offerte di apprendistato. Ossia il 18% del totale. Poco meno delle professioni legate al settore socio-sanitario.

Guardare all'altra metà

Spesso, spiega poi l'aggiunto al direttore, le professioni appena citate «sono le più scelte anche perché sono già tra le più note ai ragazzi e alle famiglie». E anche per questo motivo tra gli obiettivi della Divisione della formazione professionale e del DECS c'è quello di potenziare l'offerta dell'apprendistato, «ma anche di diversificarla», «facendo capire

ai ragazzi che il ventaglio delle formazioni offerte, in realtà, è molto più ampio di quanto si pensi». Insomma, visto che quelle 10 o 20 professioni più «famose» sono già ben note, ora l'accento va messo pure su quelle 130 che rappresentano l'altra metà dell'offerta. E questo anche per permettere ai giovani di fare sin da subito una scelta la più informata possibile.

Prima è meglio

Già, anche perché spesso, dopo il primo anno di apprendistato o in una scuola a tempo pieno, una parte dei giovani (circa il 35% in Ticino, secondo le più recenti statistiche) decide di cambiare strada, optando magari per una professione affine, oppure completamente diversa. E in quest'ottica, per informare al meglio giovani e famiglie, il DECS ha presentato negli scorsi giorni il progetto Millestrade (si veda il box a lato), che prevede tre porte aperte nei centri di formazione delle organizzazioni del mondo del lavoro. Inoltre quest'anno il portale dedicato all'orientamento (www.orientamento.ch) presenta pure una panoramica degli stage offerti ai ragazzi, in particolare delle scuole medie, per conoscere e avvicinarsi al mondo del lavoro. Già oggi, infatti, gli stage d'orientamento offerti sul portale sono circa 850.

«È uno strumento molto interessante - commenta infine Gonzalez -, sia per i giovani che vogliono sperimentare una professione per qualche giorno e entrare così in contatto con le aziende, sia per le aziende stesse che vogliono farsi conoscere». E così facendo, chiosa il nostro interlocutore, «riusciamo anche ad anticipare un po' il processo di scelta dei ragazzi, evitando di mettere su di loro troppa pressione solo verso la fine della quarta media».

Da sapere

Il salone dei mestieri diventa itinerante

Millestrade

Dopo la sospensione di «Espoprofessionisti» a causa della pandemia, quest'anno il DECS ha presentato il nuovo progetto «Millestrade»: una fiera delle professioni diffusa sul territorio che per tutto il 2023 permetterà a giovani, genitori, adulti, docenti e aziende di esplorare il mondo della formazione professionale in Ticino. Le informazioni sulle porte aperte e stage sono disponibili su www.millestrade.ch.